



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-
SANITARI
SETTORE 14 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE
- CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 18/05/2021

Numero Registro Dipartimento: 503

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5227 del 19/05/2021

**OGGETTO: AVVISO PER SELEZIONE PARTNER PER CO-PROGETTAZIONE DI PROGETTO
NELL'AMBITO DEL BANDO 4/2021 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ PROGETTI LOTTA ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il D.P.R. 445/2000;
- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 468 del 19/10/2017 - Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche ed integrazioni del Regolamento Regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione – Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e ss.mm.ii.”;
- La D.G.R. n. 241 avente ad oggetto: “Struttura organizzativa della Giunta regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta regionale n. 63 del 15/02/2019”;
- la D.G.R. n. 186 del 21/05/2019 avente ad oggetto “D.G.R. n. 63 del 15/02/2019: Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione. Revoca della Struttura Organizzativa approvata con D.G.R. 541/2015 e ss.mm.ii. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;
- la D.G.R. n. 512 del 31 ottobre 2019 rubricata “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. – Assegnazione Dirigenti”;
- la D.G.R. n. 513 del 31 ottobre 2019 rubricata “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. – Assegnazione d’ufficio dei Dirigenti”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 91 del 15 maggio 2020 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche alla deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.” è stato modificato il Regolamento regionale n. 3 del 19 febbraio 2019, di organizzazione delle strutture della Giunta regionale;
- che con il suddetto provvedimento è stato creato il Settore N. 14 “Immigrazione, Nuove marginalità e inclusione sociale – Centro antidiscriminazione e Servizio civile” è presso il Dipartimento “Tutela della salute e servizi sociali e socio-sanitari”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 dell’11 giugno 2020, con la quale è stato modificato il Regolamento regionale n. 3 del 19 febbraio 2019, differendo al 22 giugno 2020 il termine quale data di entrata in vigore delle modifiche apportate alla struttura organizzativa con D.G.R. n. 91/2020;
- la D.G.R. n. 144 del 18.06.2020 avente ad oggetto “D.G.R. n. 98/2020 “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche alla Deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.” – Integrazione ed Approvazione fascia economica e valutazione delle strutture di cui alla D.G.R. n. 91/2020 e n. 98/2020”;
- il D.D.G. n. 9871 del 29/09/2020 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione del Settore n. 14 “Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale-Centro antidiscriminazione e Servizio Civile” di questo Dipartimento alla dott.ssa Edith Macrì, dirigente di ruolo della Giunta regionale, assegnata al Dipartimento con Deliberazione n. 249 del 3 settembre 2020;

- la D.G.R. n. 109 del 31.03.2021 ad oggetto “Individuazione Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari” e il successivo D.P.G.R. n. 26 del 01.04.2021 con cui è stato conferito al Dott. Giacomino Brancati l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari”;
- la D.G.R. n. 584/2019: “Variazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019-2021 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs 23.6.2011, n.118), BURC n. 137/2019;
- la D.G.R. n. 11 del 28.01.2021 “Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2021-2023. Aggiornamento 2021”.

Visto che la Regione Calabria è titolare del progetto “IN.C.I.P.I.T. - Iniziativa Calabria per l’Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta”, approvato ed ammesso a finanziamento per euro 1.066.000,00 dal Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito dell’avviso 3/2018, per il periodo 01.03.2019 – 31.05.2020, attualmente prorogato al 30 giugno 2021;

Visto il Bando n. 4/2021, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, approvato con decreto del 6 maggio 2021 Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

Visto che la scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 10 giugno 2021;

Visto che per l’ambito della Calabria è previsto un finanziamento di euro 1.066.000,00, per un periodo di 15 mesi, a decorrere da luglio 2021, da assegnare alla proposta progettuale che avrà riportato il punteggio totale maggiore nella graduatoria dell’ambito interessato;

Considerato che all’art. 4 del predetto bando, è previsto che sono Soggetti proponenti dei progetti le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui in precedenza, iscritti, a pena di inammissibilità, nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;

Rilevato che i soggetti privati di cui sopra, ai sensi della normativa vigente sono gli unici a poter svolgere la presa in carico ed i servizi a favore dei destinatari del Bando stesso;

Visto che la Regione Calabria è titolare, in partenariato con soggetti di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, del progetto IN.C.I.P.I.T. (Iniziativa Calabria per l’Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta), approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministro – Dipartimento Pari Opportunità per l’ambito della Calabria nel precedente Bando 3/2018, in scadenza al 30 giugno 2021;

Tenuto conto che lotta alla tratta degli esseri umani rientra tra le azioni sulle quali la Regione presta massima attenzione;

Rilevato altresì che il progetto “IN.C.I.P.I.T” in corso risulta di grande importanza complementare con altre azioni messe in campo dalla Regione nell’ambito della lotta allo sfruttamento del lavoro degli immigrati in agricoltura;

Considerato pertanto è intenzione della Regione proseguire l’attività in corso con il progetto IN.C.I.P.I.T. (Iniziativa Calabria per l’Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta);

Dato atto che la Regione non dispone di risorse professionali e strutturali per la gestione delle attività previste dal Bando di cui trattasi;

Rilevata la necessità, sulla base della ristrettezza dei tempi a disposizione, di dotarsi di enti del privato sociale di cui all’art. 4 lett. c) del Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presentazione di un nuovo progetto a titolarità regionale;

Considerato che l’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che le Amministrazioni Pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento finalizzate all’individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi, delle risorse disponibili, nonché per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

Valutata pertanto l’opportunità di individuare attraverso la procedura di cui all’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, gli organismi del Terzo settore iscritti nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, per la co-progettazione della proposta da presentare al Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri in riferimento al Bando 4/2021 in grado di offrire la migliore soluzione progettuale dei servizi e una più efficace successiva realizzazione delle attività;

Dato atto che la selezione di partner privati e la conseguente presentazione del progetto non comportano oneri per l’Amministrazione regionale;

Visto l’avviso di manifestazione di interesse allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale relativi alla selezione di partner privati per la presentazione del nuovo progetto in materia di lotta alla tratta di esseri umani;

VISTI:

- la L.R. n.34 del 2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta propria la competenza;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

Su proposta del responsabile del procedimento che ha curato l’istruttoria del presente atto riscontrandone le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l’emanazione di provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente:

Di approvare ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Avviso di manifestazione d'interesse regionale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per la selezione di partner privati per la co-progettazione, la presentazione e la gestione di progetto regionale, in relazione al Bando n. 4/2021, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, approvato con decreto del 6 maggio 2021 Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

Di dare atto che l'approvazione dell'avviso e la conseguente costituzione di un partenariato per la presentazione del relativo progetto non comportano oneri per l'Amministrazione regionale e che si darà seguito alla procedura nel rispetto delle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità;

Di stabilire, stante la ristrettezza di tempo a disposizione, il termine delle ore 12.00 del 31 maggio 2021 a decorrere dalla pubblicazione sul sito della Regione del presente avviso per la presentazione delle candidature.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Amministrazione Regionale;

Di nominare responsabile del procedimento per il presente provvedimento il dott. Michele Cosentino, funzionario in servizio presso il Settore n. 14 del presente Dipartimento;

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679".

Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679";

DI STABILIRE che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

COSENTINO MICHELE
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

BRANCATI GIACOMINO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari

Avviso di manifestazione di interesse regionale per la selezione di *partner* privati per la co-progettazione e la successiva gestione di un progetto regionale finalizzato ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 4/2021 Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

1. PREMessa

La lotta alla tratta degli esseri umani rientra tra le azioni sulle quali la Regione presta massima attenzione. La Regione Calabria è titolare del progetto IN.CI.P.I.T. (Iniziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta), approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del Bando 3/2018, finalizzato alla realizzazione territoriale del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), in scadenza al 28 febbraio 2019.

Il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ai sensi del Decreto Legislativo n. 24 del 4 marzo 2014, programma le risorse finanziarie in ordine agli interventi di assistenza e di integrazione sociale delle vittime di tratta ed ha emanato il Bando n. 4/2021 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

La Regione Calabria intende proseguire l'attività in corso con il progetto IN.CI.P.I.T. (Iniziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta) e presentare una proposta progettuale nell'ambito del nuovo Bando, dotandosi di *partner* progettuali da individuarsi previo espletamento della presente procedura di selezione, in ottemperanza ai principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90), avvalendosi dello strumento della co-progettazione.

La co-progettazione è intesa quale accordo procedimentale di collaborazione, finalizzato a favorire la massima partecipazione di tutti i soggetti del Terzo Settore in possesso di determinati requisiti che, mediante la piena espressione delle proprie capacità progettuali e competenze, possono concorrere a garantire elementi di qualità, efficacia, funzionalità ed operatività nella realizzazione di interventi ad alta complessità sociale quale quello in oggetto.

2. OGGETTO

La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, richiamati dall'art. 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione, presentazione e gestione del nuovo progetto relativo al Bando n.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari

4/2021 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri approvato con Decreto del 6 maggio 2021, che qui si intende integralmente richiamato.

L'importo complessivo previsto per l'ambito territoriale della Calabria è pari ad Euro 1.066.000,00, oltre eventuale co-finanziamento anche in valorizzazione delle risorse umane, secondo quanto previsto dal bando n. 4/2021 per l'ambito della regione Calabria.

Il progetto, in continuità con quello in corso, è finalizzato ad assicurare, in via transitoria, agli stranieri ed ai cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.

Il presente avviso reca, oltre ai requisiti di partecipazione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato, sia a titolo gratuito nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte del Dipartimento Pari Opportunità, previo costituzione in A.T.S. e secondo le modalità e termini che saranno stabiliti con apposita convenzione.

Il presente avviso di selezione ha valore per la procedura di co-progettazione e costituzione del partenariato di progetto.

3. FINALITÀ, DESTINATARI, AREE DI INTERVENTO DEL PROGETTO REGIONALE

La finalità del presente avviso è quella di procedere alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione, presentazione e gestione dei progetti di cui all'art. 1, comma 3 del DPCM del 16 maggio 2016, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per la realizzazione del "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale"

I destinatari dei progetti sono le persone straniere ed i cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale/casi speciali e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

Il progetto deve prevedere le attività di cui all'art. 2, del Bando n. 4/2021 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che qui si intende integralmente richiamato.

Nell'ambito delle attività di accoglienza residenziale, il progetto regionale ha l'obiettivo di garantire almeno 34 posti di accoglienza residenziale ed una diversificazione della tipologia di utenza.

Al fine della co-progettazione e costituzione del partenariato, i soggetti destinatari del presente avviso devono indicare le attività ed i servizi per i quali posseggono i requisiti strutturali e professionali per la regolare ed efficace esecuzione degli stessi, mediante la compilazione del formulario di progetto allegato al presente avviso di manifestazione di interesse.

La Regione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire per ciascun *partner*, nella fase di co-progettazione, gli interventi, le attività ed i relativi *budget*, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse strutturali e professionali, dei numeri di posti in accoglienza, delle reti locali a supporto, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi modulati sulla base degli obiettivi di progetto da parte degli stessi *partner*, nonché di eventuali elementi aggiuntivi riguardanti le linee di intervento inseriti nel Bando del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari

4. SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso regionale esclusivamente i Soggetti di cui all'art. 4 lett. c) del Bando n. 4/2021 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri così definiti: soggetti privati convenzionati iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso.

I soggetti proponenti devono essere, inoltre possedere:

- iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore ovvero, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, e ove previsto, iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- per le cooperative sociali l'iscrizione all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28;
- per le organizzazioni di volontariato l'iscrizione al Registro di cui all'art. 5 della Legge regionale 26 luglio 2012, n. 33

I Soggetti proponenti, in coerenza con il principio dell'intervento multi-agenzia praticato nei progetti anti tratta, possono acquisire l'adesione, senza costi a carico del finanziamento oggetto del presente avviso, dei seguenti soggetti:

- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 e loro enti strumentali;
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore dell'agricoltura;
- Organizzazioni di categoria dell'ambito abitativo;
- Patronati ed Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e datoriali di categoria;
- Altri Enti pubblici.

5. REQUISITI

I soggetti proponenti in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente articolo 4, che intendono proporre la propria candidatura devono possedere, alla data di scadenza del bando del Dipartimento Pari Opportunità, i seguenti requisiti ulteriori:

A) Requisiti di ordine generale

- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85, comma 2, del medesimo Decreto;
- condizioni di regolarità o non assoggettamento rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12/3/1999, n. 68);
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari

- l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di che trattasi;
- che l'ente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- che l'ente non è stato destinatario di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;

B) Requisiti di idoneità professionale sulla base delle attività proposte:

- sede legale in Calabria; ovvero in alternativa sede operativa in Calabria con comprovata attività sul territorio da almeno un biennio;
 - nel caso di servizi di accoglienza residenziale, strutture in regola con la vigente normativa in materia di autorizzazione al funzionamento; ovvero, qualora non prevista, in regola con la normativa in materia igienico-sanitaria e di sicurezza;
 - idonei e sufficienti mezzi e risorse professionali per la realizzazione degli interventi progettuali;
 - una rete di collaborazione con gli enti pubblici e privati del territorio in cui si opera per le attività di progetto;
 - non avere in corso cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i..
- Per quanto concerne le risorse professionali, dovrà essere preferibilmente garantito l'utilizzo pieno sul progetto. In casi di utilizzo per distacco da altri progetti o incarichi, dovrà essere chiaramente definito e comprovato il tempo di impiego sul progetto.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le candidature devono pervenire mezzo PEC all'indirizzo pariopportunita.salute@pec.regione.calabria.it entro e non oltre le ore 12.00 del 31 maggio 2021 dalla pubblicazione del presente avviso sul sito della Regione nell'area del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari.

Nell'oggetto della PEC deve essere inserita la seguente dicitura: "Candidatura partner Bando n. 4/2021 in materia di lotta alla tratta".

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La Candidatura deve contenere:

- istanza di candidatura (all. 1);
- schema di proposta progettuale compilato in ogni sua parte (all. 2);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (all. 3);
- dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale (all. 4);
- patto di integrità sottoscritto e timbrato dal Legale Rappresentante (all. 5).

Per le risorse professionali oggetto della candidatura per le quali dovesse verificarsi la circostanza dell'eventuale sostituzione, il soggetto candidato dovrà garantire pari livello professionale e di esperienza.

7. AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti partecipanti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari

Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo *partner* nel caso di una sola candidatura valida.

8. COMMISSIONE

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una Commissione interna, secondo i principi della imparzialità, trasparenza e pari opportunità.

La Commissione è istituita con ordine di servizio del Dirigente del competente Settore n. 14 e sarà composta da tre dipendenti interni all'Amministrazione regionale, nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente avviso regionale.

La Regione Calabria, a conclusione della fase di valutazione, approva con Decreto l'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione.

Stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, nelle more della registrazione del suddetto provvedimento, sarà pubblicato sul sito l'esito della valutazione e la Regione procederà all'avvio della fase di co-progettazione con i soggetti ammessi, fermo restando quanto previsto in materia di accertamento della veridicità della documentazione e delle autodichiarazioni presentate in sede di candidatura da verificarsi in caso di approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione e selezione dei soggetti *partner*, al fine della massima partecipazione, non si baserà su criteri di competitività tra gli enti mediante esplicitazione di una graduatoria di merito, bensì su una valutazione di idoneità che terrà conto dei requisiti di ammissibilità richiesti, delle capacità tecniche e professionali dell'organizzazione, nonché del valore aggiunto che i soggetti selezionati potranno garantire in termini di qualità, articolazione delle attività, diversificazione ed operatività del progetto.

L'esito della suddetta valutazione di idoneità sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nello spazio di cui sopra con valore di notifica per gli interessati.

10. CO-PROGETTAZIONE

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato per la co-progettazione della proposta da presentare al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La proposta progettuale sarà elaborata nel rispetto delle indicazioni del Bando n. 4/2021, sulla base delle proposte pervenute dai soggetti ammessi e delle relative risorse strutturali, strumentali e professionali offerte e delle indicazioni della Regione Calabria.

La Regione, a suo insindacabile giudizio si riserva nella fase di predisposizione del progetto di:

- definire le attività ed il relativo budget da affidare ad ogni soggetto proponente, tenendo conto della proposta presentata in fase di candidatura e delle priorità strategiche;
- di adeguare le attività di progetto secondo il principio della complementarità con altre azioni promosse nello stesso settore di intervento.

11. GESTIONE DEI RAPPORTI

In caso di approvazione del progetto gli organismi selezionati diverranno soggetti attuatori e dovranno costituirsi in A.T.S. per la gestione delle azioni.

I rapporti tra la Regione e l'ATS saranno regolati da apposita convenzione, elaborata sulla base del presente avviso e dell'atto di concessione del finanziamento stipulato tra la Regione e il Dipartimento Pari Opportunità.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari

La sottoscrizione della convenzione è subordinata alla presentazione da parte dell'ATS di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo del 10% del finanziamento assegnato. La sottoscrizione della Convenzione, stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, sarà sottoscritta sulla base delle autocertificazioni prodotte, contestualmente all'avvio delle verifiche a norma di legge delle stesse, con riserva da parte della Regione di revoca dell'accordo e dell'assegnazione della co-progettazione, in caso di accertata successiva grave non corrispondenza sostanziale fra quanto dichiarato e verificato che determina la mancanza dei requisiti necessari.

Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima secondo quanto riportato nel precedente paragrafo.

12. RISERVE PER LA REGIONE CALABRIA

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con la Regione Calabria che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi con atto motivato.

13. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini della pubblicazione del presente Avviso regionale trova applicazione:

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo settore a norma dell'art. 1 c. 2 lett. b della Legge 6 giugno 2016 n. 106";
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per i requisiti di ordine generale;
- la Delibera n. 32 adottata dall'ANAC il 20 gennaio 2016, recante le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali;

Per quanto non espressamente previsto nella presente manifestazione e per quanto riguarda la realizzazione del progetto si rinvia ai seguenti documenti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;
- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;
- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI".

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento per il presente avviso è Michele Cosentino – e-mail: michele.cosentino@regione.calabria.it, del "Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio – Sanitari" - Settore n. 14 – "Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale - Centro Antidiscriminazione e Servizio Civile".



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica al medesimo indirizzo e-mail non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell'oggetto l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.

Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – area Dipartimentale.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

16. DISPOSIZIONI FINALI E PROCEDURE DI RICORSO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione Regionale si riserva, ove necessario ed opportuno, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell'emanazione di nuove normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché di eventuali decisioni degli organi competenti relative all'attuazione del Bando n. 4/2021 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

17. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

18. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria: www.regione.calabria.it nella specifica area "Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio – Sanitari";
- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Avviso pubblico;
- Allegato 1 - istanza di candidatura;
- Allegato 2 - schema di proposta progettuale;
- Allegato 3 - dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- Allegato 4 - dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale;
- Allegato 5 - patto di integrità.

ISTANZA DI CANDIDATURA

Alla Regione Calabria
Dipartimento Tutela della salute e Servizi Socio - Sanitari
Settore N. 14
Cittadella Regionale
Loc. Germaneto 88100- Catanzaro

Oggetto: Istanza di candidatura a partner per co-progettazione e gestione progetto in materia di lotta alla tratta di esseri umani a seguito di Bando della Presidenza Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, In qualità di legale rappresentante di _____
 Ragione sociale _____
 Natura Giuridica _____ Codice fiscale _____
 Indirizzo _____ CAP _____ Città _____
 tel. _____ cell. _____ e-mail _____
 PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso ad essere partner della Regione Calabria per la co-progettazione e gestione del progetto da presentare nell'ambito del Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

A TAL FINE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di essere iscritto nell'apposita sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;
2. di essere altresì iscritto:
 - al Registro unico nazionale del terzo settore ovvero, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, e ove previsto, iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 - per le cooperative sociali: all'Albo di cui all'art. 6 della Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28;
 - per le organizzazioni di volontariato l'iscrizione al Registro di cui all'art. 5 della Legge regionale 26 luglio 2012, n. 33;
3. di non essersi accordato e che non si accorderà con altri partecipanti per la presentazione e gestione di progetti sul territorio della Regione Calabria di cui all'Avviso in oggetto;
4. di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad esso allegati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dalla Regione Calabria nel corso della procedura;

5. che per la realizzazione delle attività di progetto sono presenti tutte le professionalità e le strutture necessarie per come riportato nell'allegato formulario;
6. che le risorse professionali e strutturali che saranno impegnate nel progetto non saranno a carico di altre forme di finanziamento e/o contributi di enti pubblici a qualsiasi titolo;
7. di essere disponibile a costituirsi in A.T.S. con gli altri enti partner selezionati dalla Regione per la gestione delle attività;
8. di essere a conoscenza che la Regione Calabria si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
9. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in fase di gestione del progetto, comporterà l'esclusione dal partenariato e, in caso di assegnazione di finanziamento, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione stessa;
10. di essere informato, ai sensi e per gli effetti Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
11. di disciplinare per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del progetto presentato in termini esattamente conformi alle disposizioni di legge in materia;
12. di essere disponibile a partecipare alla formulazione del budget di progetto con un cofinanziamento in risorse finanziarie e/o valorizzazione di risorse professionali nella misura che sarà concordata in fase di elaborazione progettuale;
13. di avere preso piena visione e di accettare quanto contenuto nell'avviso oggetto della presente candidatura.

Unitamente alla presente domanda, si trasmette, la seguente documentazione:

- All. 2 Formulario di progetto compilato in ogni sua parte
- All. 3 Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- All. 4 Dichiarazione requisiti soggettivi;
- All 5 Patto d'integrità sottoscritto e timbrato dal Legale Rappresentante.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, del seguente documento di identità: Tipo _____, n. _____, rilasciato da _____ il ____ ____, con scadenza il ____ ____.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101,

Firma del legale rappresentante



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari

**SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE - CO-PROGETTAZIONE
PROGETTO CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI BANDO 4/2021**

1 – SOGGETTO PROPONENTE

- Denominazione: _____
- Tipologia (*Es.: associazione, cooperativa, etc.*): _____
- Codice Fiscale: _____
- Partita IVA: _____
- **Numero di iscrizione alla Seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999:**

Sede legale:

Indirizzo: _____ C.A.P.: _____

Città _____ Provincia: _____

Tel.: _____ Fax: _____ E-mail _____

Rappresentante legale (posizione): _____

Titolo: _____ Cognome: _____ Nome: _____

Tel. fisso: _____ Tel. Cellulare: _____

E-mail: _____

Sede operativa in Calabria:

Indirizzo: _____ C.A.P.: _____

Città _____ Provincia: _____

Tel.: _____ Fax: _____ E-mail _____

Referente locale (posizione): _____

Titolo: _____ Cognome: _____ Nome: _____

Tel. fisso: _____ Tel. Cellulare: _____

E-mail: _____



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari

1.1 Ambito territoriale prescelto (indicare l'ambito territoriale prescelto per la realizzazione delle attività di progetto)

1.2 Descrizione sintetica delle attività che intendono svolgere nel progetto di cui all'art. 3 dell'avviso di manifestazione di interesse (*max 500 caratteri*)

2 - COMPETENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE

2.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal candidato partner nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (*max 1000 caratteri*)

2.2 Personale **complessivamente** necessari per la realizzazione delle attività (*Replicare, ove necessario, ogni qualifica professionale sotto riportata*):

QUALIFICA PROFESSIONALE	COGNOME E NOME	Breve descrizione delle competenze professionali possedute	Tipologia contrattuale e assegnazione nel progetto (esclusiva, distacco, ect)	N° ore cumulative a settimana
Coordinatore				<input type="text"/>



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari

QUALIFICA PROFESSIONALE	COGNOME E NOME	Breve descrizione delle competenze professionali possedute	Tipologia contrattuale e assegnazione nel progetto (esclusiva, distacco, ect)	N° ore cumulative a settimana
Educatore Professionale				<input type="text"/>
Operatore Pari di Origine Straniera				<input type="text"/>
Operatore Pari Transessuale				<input type="text"/>
Mediatore Linguistico/Interculturale				<input type="text"/>
Mediatore Sociale				<input type="text"/>
Formatore				<input type="text"/>
Psicologi				<input type="text"/>
Assistente Sociale				<input type="text"/>
Tutor di Intermediazione Lavorativa				<input type="text"/>
Consulente Legale				<input type="text"/>
Amministrativo				<input type="text"/>
Atro personale (<i>Specificare</i>)				<input type="text"/>

3 – IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

3.1 Diffusione del fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati nell'ambito territoriale di riferimento (*descrizione della situazione rilevata - max 1000 caratteri*):

3.2 Indicare quali **strumenti/contatti/fonti** sono stati utilizzati per rilevare la diffusione del fenomeno nell'ambito territorio di riferimento (*max 500 caratteri*)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari

3.3 Descrivere le **modalità organizzative** con cui si intende garantire la piena operatività su tutto l'ambito territoriale di riferimento (*max 500 caratteri*)

3.4 Articolazione territoriale degli interventi (*indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta*)

Area territoriale	Tipologia di attività	Motivo della localizzazione dell'intervento

3.4 Indicare l'**Utenza** che si prevede accederà al Programma (*il valore risultante dalla somma del genere "maschi + femmine + transgender" deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età "minori + adulti" ed uguale al n. totale*)

Nuove Prese in carico: _____

In continuità dal bando 3/2018: _____

Totale:

per genere:

maschi: _____

femmine: _____



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari

transgender: _____

per età:

minori: _____

adulti: _____

3.5 Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale (*Compilare la tabella sottostante*)

Tipologia della Struttura <i>indicare SOLO quelle tipologie di strutture (casa di fuga, casa di accoglienza, ecc..) nelle quali sono disponibili posti letto</i>	Struttura esclusiva per "vittime di Tratta" SI/NO	Estremi autorizzazione al funzionamento	Tipologia dei destinatari <i>(Es.: minori, donne, etc</i>	nr. posti letto disponibili nella struttura	nr. posti letto dedicati alle vittime di tratta
		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
TOTALE		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

3.6 Descrivere, se previsti, altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari (*max 500 caratteri*)

A - EMERSIONE

3.7. Descrivere la **metodologia di intervento volta all'emersione** delle potenziali vittime: indicare le azioni che si intendono attuare per dare impulso a tale attività in riferimento alle azioni proattive e di primo contatto, al funzionamento delle unità operative, alle procedure di raccordo con il Numero Verde anti-tratta, alle modalità di presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati (*max 500 caratteri*):

3.8. Numero delle persone con le quali si prevede di entrare in contatto (*tale valore è una stima delle vittime che possono essere avvicinate attraverso unità di contatto, sportelli ecc.*):



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari

e di questi il numero stimato delle persone richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale vittime di tratta

3.9 Descrivere gli interventi di emersione in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (genere, età) - (*max 500 caratteri*)

C – PRIMA ASSISTENZA

3.10 Descrivere **le azioni che si intendono realizzare e la metodologia** che si intende adottare per l'attuazione dell'attività di prima assistenza, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione alle tipologie di sfruttamento, alle caratteristiche delle vittime (genere, età) e al successivo possibile processo di integrazione sociale (*max 1000 caratteri*)

3.11. Descrivere **l'articolazione degli interventi e dei servizi proposti** nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, servizi socio-sanitari di pronto intervento e/o assistenza psicologica, sociale e assistenza legale, *drop-in*) - (*max 1000 caratteri*)

D – SECONDA ACCOGLIENZA

3.12 Descrivere gli **interventi mirati alla costruzione di un percorso di assistenza personalizzato** di secondo livello integrato e multidimensionale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT) mirato alla formazione e all'acquisizione di competenze, specificando le iniziative di accompagnamento previste: orientamento professionale, tutoraggio, ecc.. (*max 1000 caratteri*)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari

3.13 Descrivere gli interventi mirati all’inserimento socio-lavorativo ed eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro (associazioni di categoria, organismi di intermediazione, sindacati, terzo settore, patronati, ecc.) - *(max 1000 caratteri)*

E - INCLUSIONE SOCIALE, LAVORATIVA ED AUTONOMIA ABITATIVA

3.14. Descrivere le azioni di motivazione, di *empowerment* e di maggiore occupabilità messe in campo *(max 1000 caratteri)*

F - PROGRAMMA SPECIFICO DI ASSISTENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI VITTIME DI TRATTA

3.15. Descrivere il programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età *(max 1000 caratteri)*

G - PROGRAMMA SPECIFICO DI ASSISTENZA PER LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

3.16. Tipologie di sfruttamento sulle quali si intende focalizzare l’intervento con particolare riferimento anche alle vittime di sfruttamento lavorativo previste dall’art. 380 del codice di procedura penale e casi segnalati dalle Commissioni territoriali *(max 1000 caratteri)*:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari

H – ATTIVITÀ MIRATE AL RACCORDO OPERATIVO CON IL SISTEMA DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

3.14. Descrivere le attività mediante cui poter garantire un raccordo operativo tra sistema di protezione delle vittime di tratta e grave sfruttamento e sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale-casi speciali (*max 1000 caratteri*)

4 - FORME E TIPOLOGIE DI COLLABORAZIONE IN RETE ATTIVABILI NEL PROGETTO

4.1. Sintetica descrizione della rete di collaborazione del candidato partner alla co-progettazione.

Indicare il nome del partner e le attività istituzionalmente svolte	Indicare le attività svolte dal partner nell'ambito del progetto	Indicare la data di inizio della collaborazione	Forma di Accordo (es. Protocollo di Intesa, Lettera di intenti, Collaborazione informale)

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi**Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
 nato/a a _____ provincia _____ il _____
 residente a _____ via/piazza _____ n° civico _____
 in qualità¹ di _____
 della società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
 telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità
 DICHIARA**

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME E NOME	NATO A	NATO IL	PROV.	CODICE FISCALE

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del dichiarante

N.B. La presente dichiarazione deve essere compilata dai componenti dei seguenti soggetti:

1. Cooperative Sociali: dai componenti del Collegio sindacale (effettivi e supplenti) e quelli dei soci di maggioranza
2. Associazioni: dai membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
3. Consorzio: da legale rappresentante; dai componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri); direttore tecnico (se previsto); membri del collegio sindacale (se previsti); ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione

SU CARTA INTESTATA

Allegato 4 – Dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov _____ il _____

Residente a _____ in via _____ n _____ Cap _____

Codice fiscale _____

In qualità di Legale rappresentante del/della _____

con sede in _____ Provincia _____

indirizzo _____ Cap _____

Partita Iva _____ Codice fiscale _____

Email _____ Pec _____

Telefono _____

(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno di essi)

Ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci anche ai sensi dell'art.76 del summenzionato DPR,

DICHIARA

- di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e di aderire ai criteri ed alle disposizioni ivi contenuti;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni degli altri partner, ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
- Di avere posizione n. _____ presso l'INPS di _____ sede di _____
- Di avere posizione n. _____ presso l'INAIL di _____ sede di _____
- Che l'ente suindicato:

➤ è iscritto nel Registro delle imprese della CCIAA di _____
al n. _____ dal _____ con la seguente forma giuridica _____

oppure

➤ non è tenuto all'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la presente forma giuridica _____

- Che l'ente suindicato:
 - ha il seguente oggetto sociale _____
 - ha una durata stabilita fino al _____ (eliminare se non risulta una durata stabilita)
 - è iscritto ai seguenti Albi o Registri nazionali e/o regionali (ove previsti ed esistenti):

DENOMINAZIONE ALBO/REGISTRO	ESTREMI ISCRIZIONE

SU CARTA INTESATA

DICHIARA, ALTRESÌ, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R 445/2000

- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85, comma 2, del medesimo Decreto;
 - condizioni di regolarità o non assoggettamento rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12/3/1999, n. 68);
 - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
 - l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di che trattasi;
 - che l'ente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
 - che l'ente non è stato destinatario di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;
 - che l'ente si impegna ad adottare un conto corrente dedicato alle attività oggetto di finanziamento, ai fini della tracciabilità della spesa.
- che l'ente, riguardo agli obblighi discendenti dalla legge 68/99 in materia di diritto dei lavori dei disabili:
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla legge 68/99 in quanto occupa non più di 15 dipendenti
- oppure**
- non è soggetto agli obblighi di cui alla legge 68/99 in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18/11/2000
- oppure**
- è soggetto agli obblighi di cui alla legge 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi

Il Legale Rappresentante
(Firma e Timbro)

Luogo e Data



REGIONE
CALABRIA



S.U.A.
Calabria

REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

3

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

-
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
 - il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
 - l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
 - le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
 - le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
 - il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
 - il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

4

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Bando n. 4/2021 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Art. 1

Finalità

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, il presente bando è adottato per finanziare i progetti di cui all'art. 1, comma 3, del medesimo decreto 16 maggio 2016, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Art. 2

Contenuto dei progetti

1. I progetti devono prevedere le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, come di seguito precisate:

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro *empowerment*, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
- h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI , all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

2. I progetti dovranno inoltre garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicurino adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui al precedente comma 1, lettera h.
3. I progetti dovranno inoltre prevedere in ogni caso quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a), e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2.

4. Nei progetti dovrà essere individuata una unità di coordinamento, in grado di assicurare il raccordo delle attività e il collegamento continuativo tra i progetti e gli attori territoriali con i quali è conclusa l'intesa prescritta dall'art. 2, comma 2, lett. f), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché un referente dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale anti tratta.
5. I progetti dovranno rispettare i principi di cui all'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 e dovranno essere resi operativi con identificazione di obiettivi, tempi di realizzazione e numeri di prese in carico ai sensi dell'art. 2, comma 4, del medesimo decreto.
6. L'omissione totale o parziale delle previsioni di cui ai commi da 1 a 5 del presente articolo comporterà la automatica esclusione della proposta progettuale dalla valutazione di cui al successivo art. 12.
7. Relativamente a quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, le proposte progettuali dovranno considerare l'opportunità di potenziare e aumentare le strutture per l'accoglienza rispetto all'attuale consistenza numerica delle stesse a livello nazionale. I relativi costi dovranno essere imputati sull'area delle spese di gestione dei servizi di assistenza.
8. Le proposte progettuali, inoltre, potranno prevedere in favore dei destinatari delle azioni, e in particolare dei richiedenti/titolari di protezione internazionale su cui cade un sospetto di vittima di tratta, una prima fase di accoglienza all'interno delle strutture protette del Sistema anti tratta e un successivo percorso di emancipazione che potrà avvenire, compatibilmente alla disponibilità dei posti e previo confronto con il Servizio centrale, nella rete SAI.
9. In riferimento alla legge 29 ottobre 2016, n.199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", le proposte dovranno orientarsi nel formulare maggiormente progetti attinenti a tale tematica.

Art. 3 Destinatari

Sono destinatari dei progetti le persone straniere e i cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

Art. 4

Soggetti proponenti, attuatori e partenariato

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, i progetti possono essere proposti dai seguenti soggetti:
 - a) Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi;
 - c) soggetti privati convenzionati iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente bando.
2. A pena di inammissibilità della proposta di progetto, i soggetti privati di cui alla lettera c) del comma precedente si convenzionano con uno o più dei soggetti di cui al precedente comma 1, lett. a) e b), appartenenti all'ambito territoriale prescelto, mediante stipula di appositi accordi.
3. Le proposte progettuali possono prevedere la formale adesione di enti attuatori, pubblici o privati, indicando dettagliatamente nel formulario allegato al presente bando i nominativi e il riparto delle competenze. I soggetti attuatori privati devono in ogni caso, a pena di inammissibilità della proposta progettuale, essere iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti di cui al precedente comma 1, lett. c).
4. Nel caso di adesione di soggetti attuatori, il proponente rimane ad ogni fine l'unico responsabile della realizzazione del progetto nei confronti del Dipartimento per le pari opportunità.
5. Il proponente non può essere indicato quale soggetto attuatore in altro progetto che insista sul medesimo ambito territoriale, pena l'inammissibilità del progetto in cui è indicato come soggetto attuatore. A tal fine il proponente deve produrre apposita dichiarazione di non essere anche attuatore in altro progetto che insista sul medesimo ambito territoriale del progetto.
6. Le proposte progettuali possono, inoltre, prevedere forme di partenariato con enti pubblici e privati diversi dai soggetti in convenzione di cui al precedente comma 2 e dai soggetti indicati come attuatori di cui al precedente comma 3, con funzioni di supporto e potenziamento delle attività progettuali.
7. La presentazione delle proposte progettuali, in ogni caso, dovrà essere accompagnata da una apposita informativa al Sindaco del territorio interessato dal progetto.

Art. 5

Durata dei progetti

1. La durata dei progetti ammessi al finanziamento è fissata in **15 mesi** e gli stessi dovranno essere avviati il 1° luglio 2021.

Art. 6

Articolazione della presa in carico in continuità

1. Le persone beneficiarie dei progetti di emersione, assistenza e integrazione sociale, realizzati ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e finanziati nell'ambito del Bando n.3/2018 e dei provvedimenti amministrativi di proroga del termine delle attività realizzate all'esito del citato Bando, che, in base ai dati del Sistema Informatizzato per la Raccolta di Informazioni sulla Tratta (SIRIT), risultino in carico alla data del 30 giugno 2021, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato, accedono al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso i progetti attivati a norma del presente bando.
2. La messa in rete e la prosecuzione del percorso di assistenza alle vittime che, alla data del 30 giugno 2021, siano in carico a progetti riferiti al Bando 3/2018 che non dovessero risultare beneficiari di un finanziamento nel presente bando, è assicurata per il tramite del Numero verde nazionale anti tratta.

Art. 7

Ambito territoriale dei progetti

1. Gli ambiti territoriali per l'attuazione dei progetti finanziati dal seguente bando sono i seguenti:
 - 1) Piemonte e Valle D'Aosta
 - 2) Liguria
 - 3) Lombardia 1 (Città metropolitana di Milano; province di Monza Brianza, Varese, Sondrio, Como)
 - 4) Lombardia 2 (province di Bergamo, Cremona, Mantova, Lecco, Lodi, Pavia, Brescia)
 - 5) Province autonome di Trento e Bolzano
 - 6) Veneto
 - 7) Friuli Venezia Giulia
 - 8) Emilia Romagna
 - 9) Toscana
 - 10) Marche
 - 11) Umbria
 - 12) Abruzzo e Molise
 - 13) Lazio
 - 14) Campania
 - 15) Puglia
 - 16) Basilicata
 - 17) Calabria
 - 18) Sicilia 1 (liberi Consorzi comunali di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento)
 - 19) Sicilia 2 (Città metropolitana di Messina; Città metropolitana di Catania)
 - 20) Sicilia 3 (Città metropolitana di Palermo; libero Consorzio comunale di Trapani)
 - 21) Sardegna

2. I soggetti proponenti di cui al precedente art. 4 del presente bando potranno presentare proposte progettuali anche per più di un ambito territoriale. Il Dipartimento per le pari opportunità finanzierà una sola proposta progettuale per ambito territoriale. Ove risultino presentate più proposte che insistono sul medesimo ambito, sarà finanziata la proposta che avrà riportato il punteggio totale maggiore nella graduatoria dell'ambito interessato.
3. L'attuazione dei progetti finanziati dovrà garantire la piena operatività su tutta l'area territoriale di riferimento, senza alcuna limitazione. A tali fini, i proponenti dovranno descrivere, nell'apposito campo del formulario progettuale allegato al presente bando, le modalità organizzative con cui si intende garantire detta operatività.
4. La Commissione di cui al successivo art. 12 del presente bando formula, preliminarmente alla valutazione delle proposte e secondo le indicazioni previste nel medesimo art. 12, un giudizio di idoneità sulle modalità organizzative di cui al precedente comma 3 del presente articolo e procede alla valutazione delle sole proposte ritenute idonee.
5. Al fine della descrizione delle suddette modalità organizzative, i proponenti potranno avvalersi anche delle dichiarazioni di cui ai commi 3 e 6 del citato art. 4, nonché, per i soli proponenti privati, anche della dichiarazione di cui al comma 2 del medesimo art. 4.

Art. 8

Risorse programmate e ammontare del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui al presente bando è di euro 23.985.000,00 (ventitremilioninovecentoottantacinquemila/00) interamente a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità.
2. La richiesta di finanziamento per ciascun progetto deve essere compresa entro il limite massimo per ambito territoriale rappresentato nella seguente tabella:

	AMBITO TERRITORIALE	MASSIMALE (euro)
1)	Piemonte e Valle D'Aosta	1.812.200
2)	Liguria	906.100
3)	Lombardia 1 (Monza Brianza, Varese, Sondrio, Como, Milano)	2.025.400
4)	Lombardia 2 (Bergamo, Cremona, Mantova, Lecco, Lodi, Pavia, Brescia)	1.385.800
5)	Prov. Trento e Bolzano	426.400
6)	Veneto	1.812.200
7)	Friuli Venezia Giulia	533.000
8)	Emilia Romagna	1.705.600
9)	Toscana	1.599.000
10)	Marche	746.200
11)	Umbria	692.900
12)	Abruzzo e Molise	959.400
13)	Lazio	1.865.500
14)	Campania	1.439.100
15)	Puglia	1.705.600
16)	Basilicata	479.700
17)	Calabria	1.066.000
18)	Sicilia 1 (Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento)	1.066.000
19)	Sicilia 2 (Messina, Catania)	799.500
20)	Sicilia 3 (Palermo, Trapani)	426.400
21)	Sardegna	533.000

3. Ove le risorse di cui al precedente comma 1, rese disponibili ai fini del finanziamento del presente bando, non risultassero interamente assegnate, il Dipartimento per le pari opportunità si riserva la possibilità di ricollocare dette risorse in quota percentuale fra le proposte progettuali ammesse a finanziamento.

Art. 9

Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

1. A pena di inammissibilità della proposta di progetto, il proponente dovrà presentare la seguente documentazione in formato digitale con le regole vigenti della firma digitale:
 - a) domanda di candidatura compilata in ogni sua parte (*allegato 1*) sottoscritta, nei modi e agli effetti previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, siglata dal legale rappresentante e corredata di fotocopia non autenticata del relativo documento di riconoscimento in corso di validità legale;
 - b) formulario compilato in ogni sua parte (*allegato 2*);
 - c) preventivo economico (*allegato 3*), suddiviso nelle seguenti tipologie di spesa, secondo le percentuali massime di spesa che saranno indicate nel modello allegato al presente bando:

- = costo del personale;
 - mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza;
 - spese di gestione dei servizi di emersione, presa di contatto, tutela, prima assistenza, integrazione sociale, seconda accoglienza per formazione professionale e inserimento lavorativo, distintamente ripartiti;
 - costi generali;
 - spese di produzione e divulgazione materiale;
- d) dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dove risultino i partner aderenti al progetto, con l'indicazione del ruolo e/o delle specifiche attività che si impegnano a svolgere;
 - e) dichiarazione negativa sul coinvolgimento in qualità di soggetto attuatore in altro progetto che insista sul medesimo ambito territoriale;
 - f) copia della nota informativa inviata al Sindaco del territorio interessato dal progetto, ai sensi dell'art. 4 del presente bando.

2. Il proponente, se soggetto privato, dovrà inoltre presentare a pena di inammissibilità:

- a) la/e convenzione/i di cui all'art. 4, comma 2 del presente bando mediante produzione del/i relativo/i accordo/i per la realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016. L'accordo deve essere firmato dal legale rappresentante o da un soggetto espressamente delegato dal medesimo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 che non sussistono cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione (*allegato 4*)
- c) patto di integrità di cui all'art.1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo lo schema allegato al presente bando (*allegato 5*)

Art 10

Modalità di trasmissione e termini di presentazione della domanda

1. Le proposte progettuali devono pervenire, a pena di irricevibilità **entro e non oltre le ore 12.00 del 10 giugno 2021** all'indirizzo di posta elettronica certificato interventitratta@pec.governo.it

Art. 11

Procedura

1. Il responsabile unico del procedimento procede d'ufficio alla verifica delle proposte progettuali pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente bando e, per i soggetti privati, all'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni.

2. Successivamente alle verifiche di cui al comma 1 del presente articolo, il responsabile unico del procedimento provvede alla trasmissione delle proposte di progetto risultate ammissibili all'esito della valutazione della Commissione di cui all'art. 12 del presente bando. Il responsabile unico del procedimento provvede contestualmente a comunicare l'esclusione alle proposte progettuali inammissibili per mancanza dei requisiti di cui al precedente comma 1.
3. I soggetti interessati possono inviare quesiti per posta elettronica certificata all'indirizzo interventitratta@pec.governo.it entro e non oltre le 48 ore antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce "oggetto" l'articolo o gli articoli del bando su cui si intende avere informazioni.
4. Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet <http://www.pariopportunita.gov.it> nell'apposita sezione "Bandi e Avvisi".

Art. 12 Valutazione dei progetti

1. Le proposte progettuali saranno valutate, secondo i criteri e gli indicatori riportati di seguito nel presente articolo, da un'apposita Commissione che sarà nominata successivamente alla scadenza del presente bando con provvedimento del Capo del Dipartimento per le pari opportunità, composta da almeno tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente.
2. Non saranno ammesse alla valutazione le proposte prive del giudizio positivo di idoneità di cui al comma 4 dell'articolo 7 del presente bando, ovvero le proposte progettuali per le quali la Commissione rilevi una causa di inammissibilità la cui sussistenza sia confermata dal responsabile unico del procedimento.
4. In ogni caso non saranno ammesse al finanziamento le proposte progettuali che abbiano ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 50/100.
5. La Commissione potrà proporre al responsabile unico del procedimento di invitare i proponenti, ex art. 6, lett. b), legge n. 241/1990, a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
6. La Commissione concluderà l'attività di valutazione entro 15 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 10 del presente bando, mediante formazione di una proposta di graduatoria finale delle proposte progettuali, articolata per ciascun ambito territoriale di riferimento.

CRITERI E INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

Copertura operativa dell'ambito territoriale di riferimento	Giudizio di idoneità relativo alla descrizione delle modalità organizzative della copertura operativa dell'ambito territoriale di riferimento (rif. <i>articolo 7, comma 3, del bando</i>)	SI/NO
---	---	--------------

Tabella punteggi per la valutazione:

• **MACRO AREA “QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI”**

Criteri	Indicatori	Punti	
AREA 1 Impatto quanti-qualitativo del progetto rispetto ai destinatari	Numero delle persone destinatarie dell'intervento e incidenza su esso dei richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale	Fino a 8	40 punteggio massimo
	Diversificazione delle azioni rispetto all'età e al genere delle persone destinatarie dirette	Fino a 4	
	Articolazione degli interventi in relazione agli ambiti di sfruttamento su cui si va ad operare	Fino a 4	
	Articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, <i>drop-in</i> , inclusione socio-lavorativa)	Fino a 4	
	Qualità degli interventi mirati alla formazione professionale e all'acquisizione di competenze specifiche per l'inserimento lavorativo	Fino a 4	
	Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale	Fino a 16	
AREA 2 Impatto del progetto rispetto alla costruzione e mantenimento di reti territoriali	Operatività dei partner formalmente coinvolti nel progetto e loro coerenza nelle attività progettuali	Fino a 10	10 punteggio massimo
AREA 3 Impatto del progetto rispetto all'innovazione, azioni di sistema e ulteriori elementi di qualità	Aderenza della proposta progettuale ai risultati attesi e richiesti dal presente bando	Fino a 10	20 punteggio massimo
	Complementarietà degli interventi progettuali con altre azioni promosse dai Servizi delle Regioni e degli Enti locali di riferimento nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio economiche dei destinatari	Fino a 10	

AREA 4 Ulteriori finanziamenti	Capacità di attivare altri finanziamenti già deliberati da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo di realizzazione del progetto	Fino a 5	10 punteggio massimo
	Presenza di cofinanziamento volontario da parte del soggetto proponente o di soggetti pubblici o privati partner del progetto	Fino a 5	
Totale			80

• **MACRO AREA “QUALITÀ DEL PIANO FINANZIARIO”**

Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione e al tipo di attività eseguite	Fino a 10
Coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi	Fino a 8
Adeguatezza dei costi di gestione e di coordinamento	Fino a 2
Totale	20

Art. 13

Procedure di attuazione e rendicontazione dei progetti

1. I proponenti delle proposte progettuali ammessi al finanziamento riceveranno, entro 7 giorni dall'approvazione della graduatoria una comunicazione di ammissione al finanziamento della proposta presentata e, per i soli proponenti privati, contestuale richiesta di trasmissione al Dipartimento delle seguenti informazioni: dichiarazione di conto corrente dedicato; dati ai fini della richiesta del D.U.R.C. - Documento unico di regolarità contributiva; dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 D.P.R. 600/1973;
2. Il Dipartimento provvederà alla sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento con i proponenti privati solo successivamente al ricevimento e alla verifica delle informazioni di cui al precedente comma 1, lett. a), b) e c). Rispetto ai proponenti pubblici, si provvederà a detta sottoscrizione successivamente al ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento di cui al precedente comma 1.
3. L'importo del finanziamento concesso verrà erogato a ciascun progetto ammesso secondo le seguenti modalità:
 - Una prima tranche del 30% del totale del contributo concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, unitamente alla dichiarazione di avvio attività. Ove il soggetto proponente, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c) del presente

bando, sia un soggetto privato dovrà altresì essere prodotta apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo del 30% del finanziamento. Ove il soggetto proponente sia un ente pubblico dovrà essere prodotta la convenzione stipulata con gli enti attuatori.

- fino al 40% del finanziamento concesso, dopo il 1° gennaio 2022, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel primo semestre e della relazione sullo stato di avanzamento delle attività. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo – contabile del Dipartimento per le pari opportunità.
 - a saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 15 mesi di progetto e da una relazione finale. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo–contabile del Dipartimento per le pari opportunità.
4. Il Dipartimento si riserva di effettuare in ogni momento verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività e richiedere tutta la documentazione attestante le spese sostenute.
 5. Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi piani esecutivi, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.
 6. Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.
 7. Le modalità di attuazione e di rendicontazione dei progetti sono esplicitate nella “Guida alle procedure” che il Dipartimento fornirà ai beneficiari individuati ai sensi del presente bando.

Art. 14

Privacy e norme di rinvio

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" e del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente bando. L'Amministrazione adotterà le misure necessarie a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Capo del Dipartimento per le pari opportunità per l'esercizio delle funzioni di titolare del trattamento dei dati personali.

L'interessato in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze alla “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento pari opportunità” utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata interventitratta@pec.governo.it.

La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente bando comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste dal presente bando.

Allegati

1. Domanda di candidatura compilata
2. Formulario
3. Preventivo economico
4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione
5. Patto d'integrità